

INTERVENTO TIPO 1-4

PARTICOLARI INTERVENTI TIPO 1 E 2

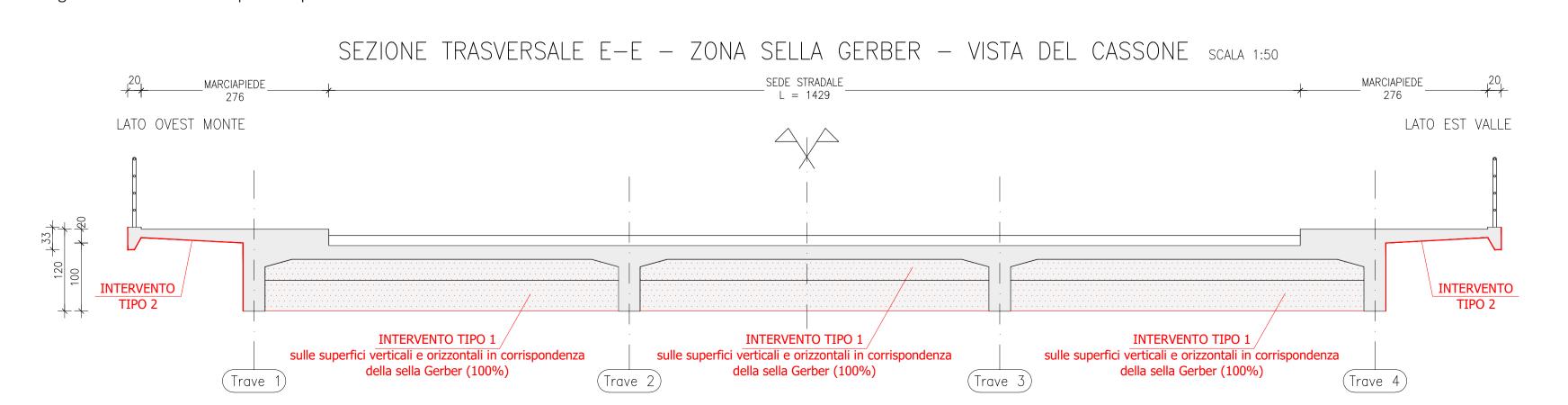
SU TRAVI E SBALZI IMPALCATO

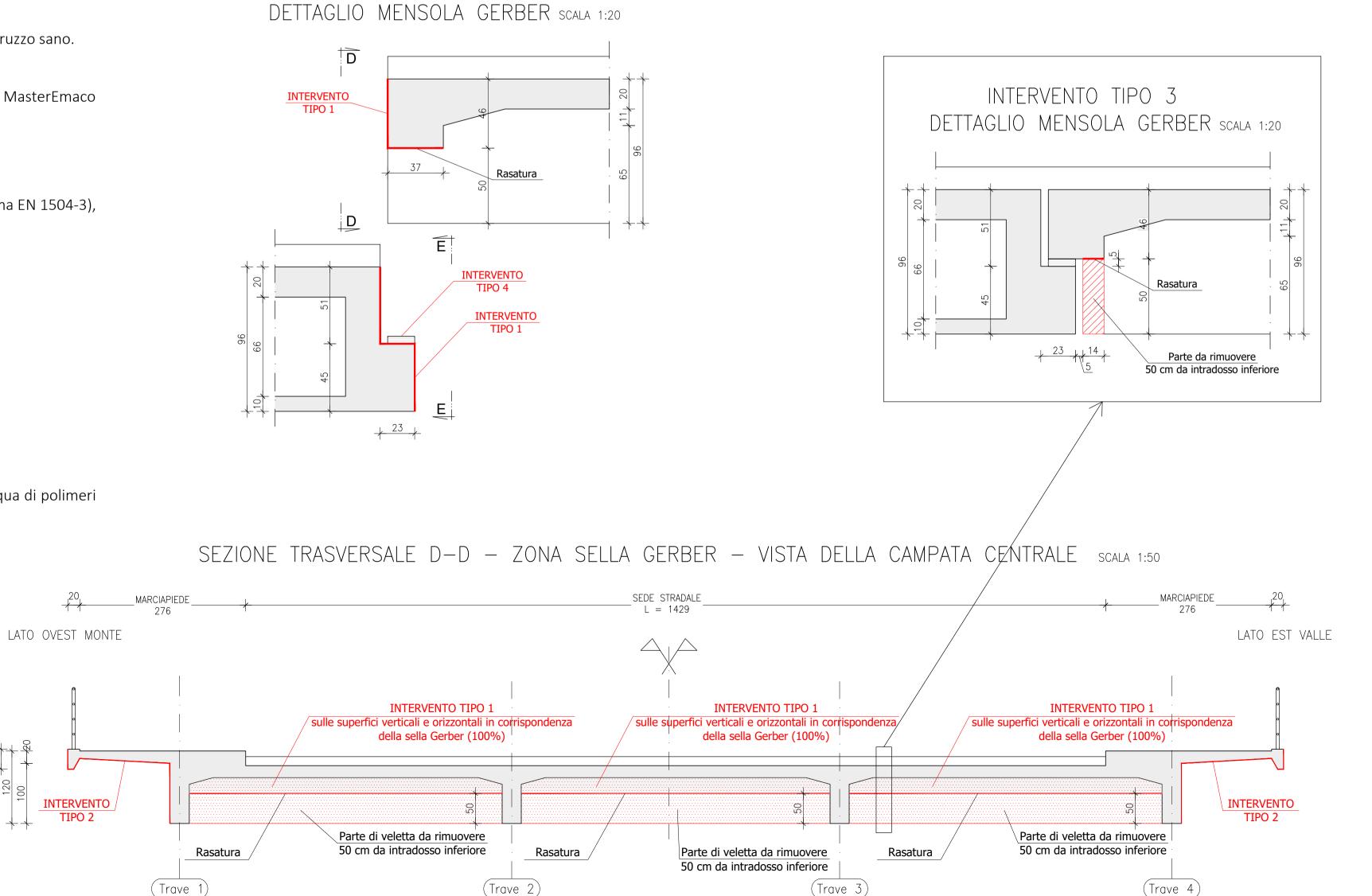
	GIUNTO DI DILATAZIONE TIPO FIP	"PP COPRIVARCO"
14	Sigillatura taglio asfalto	ResinFIP SEAL THS 520
13	Dado M10 (UNI EN ISO 4032)	Classe 8 UNI EN ISO 898
12	Rondella per M10	HV200/300 (UNI EN ISO 7089)
11	Resina di ancoraggio	ResinFIP PRIMER 383 o
		ResinFIP POLYBOND F210
10	Barra filettata M10	Classe B7 ASTM A193
9	Scossalina raccolta acque sp. 1,2 mm	Hypalon
3	Incollaggio scossalina e allettamento piastra ponte	ResinFIP EPOBOND T150
7	Piatto interno	S275JR UNI EN 10025
5	Piastra ponte	S275JR UNI EN 10025
5	Elemento modulare	Gomma vulc. SBR Shore A 50±5
1	Irruvidimento superficiale	
3	Pavimentazione stradale	
2	Impermeabilizzazione impalcato	
1	Soletta	

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

- 1) Ripristino delle strutture in c.a. ammalorate mediante passivazione dei ferri di armatura e ricostruzione del copriferro (stimato il 10% della superficie).
- Accurata ispezione visiva su tutte le superfici dell'impalcato e delle pile dell'opera.
- In corrispondenza di tutte le situazioni di degrado (copriferri in distacco, ferri di armatura scoperti ed eventualmente a corrosione delle parti in c.a. incoerenti mediante mezzi meccanici, fino a rinvenire il calcestruzzo sano.
- Ravvivatura e irruvidimento del calcestruzzo sano nelle zone di intervento.
- Accurata pulizia con spazzole metalliche dei ferri in vista, e successiva passivazione mediante prodotti adatti alla inibizione della corrosione (malte cementizie monocomponenti modificate con polimeri, conformi ai requisiti prestazionali della norma EN 1504-7), tipo MasterEmaco P 5000 AP(BASF).
- Ricostruzione del copriferro mediante betoncini tixotropici a ritiro compensato, eventualmente fibrorinforzati, con resistenza alla compressione a 28gg 40MPa (malte di rpristino per riprofilature, conformi ai requisiti prestazionali della norma EN 1504-3), tipo MasterEmaco S 498 FR (BASF).
- 2) Ripristino superficiale dello sbalzo esterno dell'impalcato (stimato il 10% della superficie).
- Accurata ispezione visiva su tutte le superfici sbalzo impalcato.
- In corrispondenza di tutte le situazioni di degrado (copriferri in distacco, ferri di armatura scoperti ed eventualmente a corrosione iniziata), provedere una accurata rimozione delle parti in c.a. incoerenti mediante mezzi meccanici, fino a rinvenire il calcestruzzo sano.

 Ravvivatura e irruvidimento del calcestruzzo sano nelle zone di intervento.
- Applicazione dove necessario di betoncini tixotropici a ritiro compensato, eventualmente fibrorinforzati, con resistenza alla compressione a 28gg 40MPa (malte di rpristino per riprofilature, conformi ai requisiti prestazionali della norma EN 1504-3), tipo MasterEmaco S 498 FR (BASF).
- 3) Intervento sulle velette interne dei traversi.
- Taglio delle velette (spessore 14 cm) a quota 69 cm dall'intradosso inferiore dell'impalcato.
- Rasatura della superficie soggetta al taglio mediante betoncini tixotropici a ritiro compensato, eventualmente fibrorinforzati, con resistenza alla compressione a 28gg 40MPa (malte di rpristino per riprofilature, conformi ai requisiti prestazionali della norma EN 1504-3), tipo MasterEmaco S 498 FR (BASF).
- 4) Ripristini strutturali in prossimità delle selle Gerber.
- dopo il sollevamento dell'impalcato, provvedere alla rimozione dell'eventuale piastra di appoggio e del calcestruzzo ammalorato fino a trovare il calcestruzzo integro
- rilevare la conformazione dell'armatura della sella, eventualmente con l'ausilio di piccole demolizioni localizzate del calcestruzzo. Il rilievo dovrà comprendere il diametro, il numero, la forma e il livello di corrosione delle armature.
- le informazioni saranno prontamente comunicate alla D.L., che comunque effettuerà le necessarie ispezioni. La D.L. valuterà l'eventuale necessità di interventi di rinforzo
- nel caso in cui non siano necessari rinforzi, si procede con la passivazione dei ferri e la ricostruzione della geometria delle mensole in accordo con quanto già descritto al punto 1
- posa di un nuovo elemento di appoggio in neoprene di dimensioni 300 x 200 x 20mm (previo rilievo della geometria della sella)
- abbassamento del ponte sugli appoggi definitivi
- 5) Rifacimento dei giunti di piattaforma.
- Taglio e asportazione con mezzi meccanici della pavimentazione, senza danneggiare la soletta in calcestruzzo, dello spazio necessario per la posa del giunto.
- Pulizia di tutte le superfici coinvolte e primerizzazione e consolidamento con formulato acrilico in emulsione acquosa di polimeri adesivi con concentrazione di sostanza attiva > 8% < 12% in peso, ottenuta mediante idonea diluizione e dispersione in acqua di polimeri acrilici concentrati.
- Installazione dei nuovi giunti di dilatazione di tipo sottopavimentazione.





Betoncino tixotropico tipo
 MasterEmaco S 498 FR (BASF)

tipo MasterEmaco P 5000 AP (BASF)

(4) 5 + 1 (2) (13)

PARTICOLARE INTERVENTO 5

GIUNTI DI PIATTAFORMA









Ponte sul Roncajette INTERVENTI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE

MANUTENZIONE

RAGGRUPAMENTO TEMPORANEO PROFESSIONISTI

MANDATARIA

SIST

via Giovanni Savelli, 72
35129 Padova
Ingegneria Strutturale
Organte & Bortot

via Giovanni Savelli, 72
35129 Padova
Tel. 049 9566180
email: sist@sist-pd.it

ing egneria via Turazza, 48 35128 Padova ET13

CAPO SETTORE LAVORI PUBBLICI RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO Ing. Maurizio Sinigaglia Dott. Danilo Guarti Ing. Roberto Piccolo Arch, Nicola Milan Gennaio 2024 H97H23000290004 LL PP OPI 2023/012 01/2024 Prima emissione AM AM MO DATA DESCRIZIONE REDATTO VERIFICATO APPROVATO A norma di legge (art.2 - Lg. 633/41) il contenuto di questo documento è da ritenersi riservato e non può essere divulgato a terzi senza un'autorizzazione formale. anche in caso di autorizzazione è obbligatorio citare la committenza e gli esecutori.